

# COMITATO PRO PART TIME

- SAN MARTINO -

Alcune precisazioni riguardanti la risposta da dare alle lettere del SMIST.

- 1) Inizialmente avevamo dato indicazione, A CHI NON ERA STATO INVITATO A CONTATTARE L'AZIENDA, di non avvalersi dell'avvocato. In pratica però molti di loro sono andati dall'avvocato avvalendosi della sua lettera. **PRECISIAMO QUINDI A TUTTI I PTIME CHE POSSONO E DEBBONO INCONTRARE L'AVVOCATO PER RISPONDERE AL SMIST.**
- 2) All'incontro col rappresentante aziendale fate in modo che sia presente un collega. In presenza di testimoni tali rappresentanti diventano molto più concilianti.
- 3) Nonostante tutte le chiacchiere in contrario resta il fatto che l'azienda ha deliberato svariati regolamenti sul ptime, rinviando le minacciate revoche solo perché non ha ottenuto le sperate adesioni alle modifiche dei nostri contratti. Adesso insiste, anche alzando la voce, ma sempre a parole. **SE, ANCORA OGGI, I PTIME HANNO ANCORA IL PROPRIO CONTRATTO PTIME LO DEVONO SOLO ALLA LORO OPPOSIZIONE ED A QUELLA DEL COMITATO. NON CERTO ALLA BENEVOLENZA AZIENDAL-SINDACALE.**
- 4) **ANCHE I PTIME CHE HANNO ACCETTATO O SUBITO LA SOTTOSCRIZIONE DI UN NUOVO CONTRATTO POSSONO CONTATTARCI PER ANNULLARE LEGALMENTE UNA SOTTOSCRIZIONE SVALUTATA DALL'EMANAZIONE DI UN SUCCESSIVO REGOLAMENTO E/O DA DICHIARATI OBBLIGHI ALLA FIRMA DELLA PRESUNTA "DOMANDA"(!?).**
- 5) **ANCHE I PTIME, CHE HANNO SOTTOSCRITTO IL LORO CONTRATTO IN DATA SUCCESSIVA AL 6/2008 POSSONO OPPORSI ALLE MODIFICHE AL LORO CONTRATTO ESSENDO ESCLUSI DALLA DECANTATA "REVISIONE" DEL BEN NOTO ART.16 DELLA 183/2010.**

Dei noti argomenti per opporsi alla "revisione" aziendale vogliamo ricordarne un altro. All'ASL3, dopo aver "revocato" tutti i Ptime, hanno fatto retromarcia revocando tutte le revoche. Se le parole hanno un senso cosa hanno sottoscritto in ambito regionale nel lontano maggio 2011? Glielo ricordiamo noi:

All'esito della scadenza del termine previsto dall'art. 16 della legge 183/2010, si provvederà congiuntamente con le Aziende, a livello regionale, ad una verifica al fine di evitare incongruenze e discriminazioni

Alla scadenza *più che giunta*, del "termine previsto" (180 giorni, ossia 24/5/2011) per "evitare incongruenze e discriminazioni" con l'ASL3, anche il San Martino farebbe meglio a mettersi il cuore in pace e rinunciare alle sperate revo-modifiche. Anche se sappiamo bene che, in quanto mangiatori di "posizioni organizzative" a spese dei più deboli, se ne infischiano altamente degli impegni presi. Proprio come quelli presi col **BLOCCO DEI CONTRATTI !!!**

Se la contrattazione del pubblico impiego è bloccata per noi, se è bloccata ogni richiesta di adeguamento degli stipendi persino alla inflazione programmata (più basa di quella reale)

**É MAI POSSIBILE CHE I CONTRATTI NELLA SANITÀ  
RESTINO BLOCCATI MA NON QUELLI PART-TIME???**

**Del resto le leggi non vengono fatte per noi, ma è troppo chiedere che il San Martino abbia l'accortezza di non contraddirle, di non volere "botte piena e moglie ubriaca"?**

Ciao a tutti.

COMITATO PRO PART TIME